

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula   
trattazione in Commissione

**OGGETTO: Quote latte, ennesima beffa: stop alla riscossione coattiva.**

***Il Consiglio regionale del Piemonte,***

**Appreso dagli organi di stampa che**

- il Consiglio dei Ministri ha approvato, lo scorso 30 giugno, il testo del decreto recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, provvedimento trasmesso in data odierna alla Presidenza della Repubblica;
- nel testo sopraccitato, il Governo ha previsto che *"A partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le procedure di riscossione mediante ruolo in materia di prelievo supplementare avviate dall'agente della riscossione ai sensi del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003, n. 119 e degli articoli 8-bis e seguenti del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, sono interrotte e lo stesso agente è automaticamente discaricato delle relative quote. Resta ferma la validità degli atti posti in essere sino a quella data."*;

**Verificato che**

- il D.L. 49/2003, convertito con modificazioni dalla L. 119/2003, è quello recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- gli articoli 8-bis e seguenti del D.L. 5/2009, convertito con modificazioni dalla L. 33/2009, sono quelli che contengono disposizioni in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario;

#### **Considerato che**

- quanto il Governo ha previsto nella c.d. "*Manovra finanziaria 2011-2014*" sottrarrebbe ad Equitalia le procedure di riscossione coattiva in essere nei riguardi dei produttori di latte inadempienti, senza, peraltro, indicare il soggetto che dovrà agire in sostituzione;

#### **Ricordato che**

- nel Decreto legge c.d. "*Milleproroghe*" era già stato inserito dal Governo lo "*slittamento*" dal 31 dicembre 2010 (data a cui si era arrivati con una precedente proroga) al 30 giugno 2011 delle scadenze per il pagamento delle rate delle multe arretrate relative allo sfioramento delle quote latte, definite dai piani di rateizzazione delle leggi sopraccitate;

#### **Ritenuto che**

- la proposta del Governo sia a dir poco scandalosa e del tutto inaccettabile, operando, ancora una volta, a tutela di pochi trasgressori e non della generalità di allevatori in regola;

#### **Preso atto**

- della comprensibile insofferenza dei produttori onesti, che continuano a domandarsi se la legge, nel nostro Paese, sia davvero uguale per tutti e quando verrà finalmente ripristinata una situazione di effettiva lealtà competitiva, fino ad oggi calpestata per salvaguardare una minoranza di "*irriducibili*";

#### **Ausplicando che**

- il Parlamento nazionale respinga quanto previsto dal Governo in materia di riscossione coattiva delle quote latte, previsione che, tra l'altro, contrasterebbe palesemente con lo spirito generale del provvedimento, improntato a chiedere nuovi pesanti sacrifici ai cittadini italiani;

**Riprovando fermamente l'operato del Governo in tale ambito,**

**IMPEGNA**

**il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale**

- ad adoperarsi presso il Parlamento nazionale affinché respinga la proposta del Governo, contenuta nella Manovra finanziaria 2011-2014, di interruzione delle riscossioni coattive di quanto dovuto dagli splafonatori all'Unione Europea per il mancato rispetto dei limiti di latte prodotto e per l'essersi finora opposti al pagamento delle multe.

*Torino, 4 luglio 2011*

**Primo firmatario**

***Mino TARICCO***

**Altre firme**